

VIII PREMIO IRCAC PER LA LEGALITA'

14 APRILE 2015

PALAZZO DEI NORMANNI

RASSEGNA STAMPA

ALLE 10,30 A PALAZZO DEI NORMANNI

Oggi saranno consegnati premi Ircac per la legalità

Oggi alle 10.30, a Palazzo dei Normanni, si svolgerà la cerimonia di assegnazione del Premio Ircac per la legalità, giunto all'ottava edizione. A coordinare i lavori, che saranno aperti dal saluto del presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, sarà il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo. Relatore il Vescovo di Monreale Michele Pennisi. Alla cerimonia è prevista la presenza del Presidente della Regione e dei presidenti delle Centrali cooperative AGCI, Confcooperative, Legacoop, Unci ed Unicoop. Concluderà il dottor Alessandro Ferrara.

© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pu

GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 14 APRILE 2015

IN BREVE

Palazzo dei Normanni

Premio Ircac per la legalità, oggi la cerimonia



●●● Oggi alle 10.30, nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, si svolgerà la cerimonia di assegnazione del Premio Ircac per la legalità, giunto all'ottava edizione. A coordinare i lavori, che saranno aperti dal saluto del presidente dell'ARS Giovanni Ardizzone, sarà il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo *(nella foto)*. Relatore il vescovo di Monreale Michele Pennisi.

© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente g

LA CERIMONIA. Riconoscimenti all'«Olimpo» che ha riaperto il centro in un bene confiscato alla mafia e a «Pulcherrima», impegnata con i bimbi

Un progetto etico e un coro multirazziale A due coop il premio Ircac per la legalità

Monica Diliberti

●●● Un riconoscimento destinato a chi, ogni giorno, lavora onestamente e contro ogni sorta di malaffare. Questo è il «Premio per la Legalità», voluto dall'Ircac, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, e patrocinato, quest'anno, dalla Regione Siciliana. Ad essere premiate, a Palazzo dei Normanni, due cooperative palermitane, Progetto Olimpo e Pulcherrima Res. Altre tre hanno ricevuto una menzione speciale.

Il Premio è stato istituto dall'Ircaç nel 2008. «È un riconoscimento per chi ha il coraggio di lavorare in una terra difficile, ma certamente bella», commenta Giovanni Ardizzone, presidente dell'Ars.

Progetto Olimpo è una realtà che nasce dalle ceneri del vecchio Centro Olimpo, confiscato alla mafia lo scorso anno, lasciando senza lavoro 47 persone. Ma 34 di loro non si sono perse d'animo, hanno fondato la cooperativa, ottenuto in gestione il bene confiscato e riaperto il centro, «in un percorso - recita la motivazione del Premio - che restituisce legalità e produttività ad un bene frutto di proventi illeciti». «Il nostro è un progetto etico - dice il presidente della cooperativa, Gaetano Salpietro -: la legalità è la nostra scelta».



Da sinistra Antonio Carullo, commissario Ircac; Pietro Piro, presidente Lega Coop; Felice Coppolino, presidente Unicoop; Marcello Giliberti, presidente Telimar; Gaetano Salpietro, presidente Progetto Olimpo; Maria Carmela Ligotti, presidente Pulcherrima res; Giuseppe Corradino, presidente Primavera; Giuseppe Ortolano, presidente Confcooperative Palermo

Pulcherrima Res. Fondata nel 2010, opera in un ambito del tutto differente. Tra le varie attività, alcune sono state pensate per bambini e ragazzi di etnie e religioni diverse, nel centro storico, nella zona della chiesa di San Mamiliano, «utilizzando la cultura e la musica come mezzo di integrazione». Nasce così «Quattro canti», orchestra e coro di cento ragazzi che si esibiranno anche all'Expo di Milano. «Il Premio è un grande onore per noi - afferma la presidente, Maria Carmela Lingotti - soprattutto in un contesto difficile come il centro storico».

A ricevere le menzioni speciali, il Telimar (per essere stato in grado di creare un'impresa di rilievo restituendo interamente il finanziamento ricevuto), la coop Primavera di Geraci Siculo (per aver favorito l'inserimento lavorativo e sociale di persone diversamente abili) e la Arancia Rossa di Castiglia di Francofonte, nel Siracusano (commercializza prodotti tipici siciliani nelle zone di Trento e Bolzano).

Tutte le realtà vincitrici hanno ricevuto il sostegno dell'Ircac che, in 50 anni di attività, ha finanziato 13mila cooperative, con un investimento di oltre tre miliardi di euro. «Nonostante il momento difficile - dice Antonio Carullo, commissario straordinario dell'Istituto - esiste una cooperazione fatta da uomini e donne che creano posti di lavoro nel segno della legalità, un valore da promuovere e condividere». (*MOD*)

FARM

TURNO DI

CALÌ ROBER
via G. Roccell

DI FIGLIA LA
via Messina

EREDI DEL C
via Del Manc

FARMACIA I
piazza Leoni

FARMACIA I
via Roma 333

FARMACIA 2
viale Strasbu

LIGGIO ROSS
via Leonardo

ORLANDO FE
via N. Garzilli

ROXAS GIOV
via La Mantia

SFERLAZZO I
piazza Porta I

TURNO NO

ANTICA FARI
via Gabriele D

BONSIGNORI
viale Regione

Ircac

PREMIATE COOPERATIVE PER L'IMPEGNO DI LEGALITÀ

PALERMO. Premiate le cooperative siciliane che si sono distinte per aver operato con onestà. Due coop, la Progetto Olimpo e la Pulcherrima Res, entrambe di Palermo, hanno ricevuto ieri a Palazzo dei Normanni il Premio Ircac per la legalità, giunto all'ottava edizione.

Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, ha sottolineato che per sconfiggere la mafia occorre agire sulle coscienze. «Ben venga - ha detto Ardizzone - un premio assegnato al coraggio di chi continua a lavorare con onestà in una terra come la Sicilia tanto bella e difficile».

Il commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo, ha sottolineato come quest'anno il Premio sia dedicato alla necessità di «promuovere l'economia dell'onestà». Presente anche il vescovo di Monreale, monsignor Michele Pennisi.

La coop vincitrice, Progetto olimpo, unisce i dipendenti del Centro Olimpo, ipermercato confiscato alla mafia, che hanno scommesso sul rilancio dell'azienda. La Pulcherrima Res gestisce il complesso monumentale di San Mamiliano e opera nel centro storico con iniziative finalizzate a valorizzare la multiculturalità.

Menzioni speciali ad altre tre coop: la Telimar di Palermo per aver saputo creare una realtà imprenditoriale e sportiva di livello nazionale partendo da un finanziamento della legge 37 per l'occupazione giovanile, interamente restituito; L'Arancia Rossa di Castiglia di Francofonte (Sr) per avere offerto ai giovani soci nuova occupazione in agricoltura, favorendo la commercializzazione diretta dei prodotti tipici oltre lo Stretto; la coop Primavera di Geraci Siculo per l'assistenza e sostegno ai disabili psichici minori sulle Madonie, una realtà occupazionale di rilievo sociale.

ONORIO ABRUZZO

Notizie Brevi

Legalità: assegnato a consorzio Coop premio Ircac

10 Aprile 2014

PALERMO. Sono stati consegnati oggi a Palermo i riconoscimenti del VII Premio Ircac a cooperative che si sono distinte per la difesa e la valorizzazione dei valori di legalità. Il premio è andato al Consorzio Ulisse di Palermo, che associa 16 cooperative, "per avere saputo trasformare un bene confiscato alla mafia a Casteldaccia in un luogo di aggregazione ed incontro per i giovani del territorio". Le Menzioni speciali sono andate alle cooperative Colorè e Segni di integrazione di Palermo, San Giovanni Bosco di Noto (Sr) e Giovanni Paolo II di Catania.

"Ciascuna si è distinta per l'attività svolta in favore soprattutto di bambini e ragazzi- immigrati, disabili, - afferma una nota - o in condizioni di disagio sociale ed economico- per favorire una loro piena integrazione e diffondere i valori di legalità". Le motivazioni dei premi sono state lette dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo. A tutti i premiati è arrivato il messaggio di saluto dell'assessore alle attività produttive Linda Vancheri, rappresentata alla cerimonia di assegnazione del premio da Damiano Li Vecchi, e quello del presidente dell'ARS Giovanni Ardizzone che ha voluto congratularsi con quegli "uomini e donne che con il loro impegno quotidiano dicono no alla criminalità e alla mentalità mafiosa e che con il loro operato virtuoso contribuiscono a dare voce e speranza alla Sicilia onesta".

"Nel mondo della cooperazione , che esalta i valori di mutualità e solidarietà, equità sociale e centralità del lavoro umano rispetto al capitale - ha sottolineato Carullo- la legalità è un obiettivo da perseguire non solo attraverso azioni eclatanti o dichiarazioni di principio ma soprattutto attraverso l'attività quotidiana, fatta del rispetto delle regole e delle leggi".

Contribuisci alla notizia: INVIA NOTIZIA/VIDEO SCRIVI ALLA REDAZIONE

Fondazione Giornale di Sicilia - Via Lincoln, 13 - 90133 Palermo - Tel. 091 6093111 - Fax 091 6093222 - Codice Fiscale 97168100827 - Partita IVA 05261660822 - Iscrizione Registro Imprese di Palermo 97168100827 - Iscrizione REA 261660 - Capitale Sociale € 1.000.000 i.v. - Società soggetta a direzione e coordinamento di Caltagirone Editore S.p.A. - Società unipersonale

Termini e condizioni d'uso - Privacy Policy - Cookie Policy - Mappa del sito - Contatti - Pubblicità

La Gazzetta del Calatino.it

- Annunci

Assegnato il "Premio Ircac per la Legalità"

Redazione



La Progetto Olimpo e la Pulcherrima res , entrambe di Palermo, sono le due cooperative che hanno ricevuto il Premio Ircac per la legalità che si è svolto a Palazzo dei Normanni. Le cooperative Te Limar di Palermo, Arancia Rossa di Castiglia di Francofonte (SR) e Primavera di Geraci Siculo (Pa) hanno ricevuto le "Mensioni Speciali". La manifestazione, giunta all'ottava edizione, si è svolta nella prestigiosa sede del parlamento regionale, ospitata dal presidente dell'Ars Ardizzone e ha avuto il patrocinio della Presidenza della regione Siciliana concesso dal presidente Crocetta. Il saluto del presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone ha aperto il Premio della Legalità, soffermandosi sull'importanza del Premio: "Ben venga- ha detto Ardizzone - un Premio assegnato al coraggio di che continua a lavorare con onestà in una terra come la siocilia tanto bella e difficile". I lavori sono stati coordinati dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che ha sottolineato come quest'anno il Premio sia dedicato alla necessità di "promuovere l'economia dell'onestà". Carullo ha anche ricordato come il riconoscimento venga assegnato a cooperative che hanno saputo svolgere la propria attività nel rispetto del regole, opponendosi al malaffare e creando percorsi di legalità che ne fanno degli esempi da seguire. Il vescovo di Monreale monsignor Michele Pennisi, ha parlato su "La Chiesa Siciliana e le cooperative, strumento di sviluppo equo e solidale", ricordando il ruolo che proprio un sacerdote, don Luigi Sturzo, ha avuto nella crescita della cooperazione. Sono seguiti gli interventi dei presidenti delle Centrali cooperative, Piro di Legacoop Sicilia, Coppolino di Unicoop, Ortolano di Confcooperative Palermo, Cultrona di Unci Caltagirone e Lo castro di Agci Palermo. Le conclusioni sono state affidate al dirigente generale dell'assessorato regionale alle attività produttive Alessandro Ferrara il quale ha ricordato che questo premio va, assai opportunamente, a chi è riuscito a fare della normalità una occasione di eccezionalità.

La stima del ministro Delrio: "L'opera sarà demolita interamente, presto soluzione tampone". Istituita la commissione d'inchiesta

Viadotto franato, almeno 3 mesi di disagi

Chiesti sconti sul pedaggio via Messina, Gesap apre all'ipotesi Bianco del volo diretto Pa-Ct

PALERMO – Non sarà affatto semplice risolvere le conseguenze del cedimento dei due piloni del viadotto Himera, coinvolto da una frana staccata dalla collina adiacente. Ieri è giunta una ulteriore conferma ufficiale in seguito al sopralluogo effettuato dal ministro Graziano Delrio. In questo flusso costante di informazioni e smentite e accuse, si accavallano anche i piani alternativi e la ricerca di responsabilità precise.

Il ministro Delrio, in visita nei pressi dell'infrastruttura viaria assieme a tecnici, ingegneri e geologi di Anas e Protezione civile, ha illustrato quanto di peggio già si temeva. "La situazione è molto seria, molto grave, dobbiamo trovare una soluzione il prima possibile. Purtroppo sarà necessaria la demolizione di entrambe le carreggiate, non solo di una come forse speravamo all'inizio". Adesso bisogna "trovare una soluzione al più presto – ha proseguito il ministro delle Infrastrutture - per evitare disagi all'economia siciliana già molto provata". Delrio ha fornito rassicurazioni sulle risorse "perché è assolutamente indispensabile ripristinare questa opera".

I lavori proseguiranno anche per accertare le responsabilità. Ci sta già pensando la Procura della Repubblica di Termini Imerese che ha aperto un'inchiesta. L'ipotesi di reato è disastro colposo, lo stesso per il quale si indaga sul cedimento a Capodanno della struttura di accesso al viadotto Scorciavacche sulla Palermo-Agrigento. Anche il governo non vuole essere da meno. Delrio ha, infatti, comunicato di aver firmato "il provvedimento per l'istituzione di una commissione d'inchiesta".

Il prossimo appuntamento è previsto tra novanta giorni. Lo ha assicurato il ministro, scongiurando la possibilità che la Pa-Ct resti un'opera incompiuta. "Tre mesi" è il tempo stimato per l'attivazione della soluzione tampone, una bretella sulla provinciale 24 e la statale 120 con una deviazione poi collegata allo svincolo Scillato. "È la soluzione più semplice e più veloce, - ha spiegato - qui i tecnici di Anas sono molto tranquilli su questo perché parliamo di quasi tre Km di deviazione di cui 1 km e mezzo da sistemare".

Tempi di attesa che potrebbero essere fatali per le attività produttive dell'Isola, che già scontano un ritardo infrastrutturale ben noto. "Chiediamo che Anas e Stato – ha scritto il segretario generale della Uil di Catania, Fortunato Parisi - rinuncino alle quote di loro competenza sui pedaggi autostradali della Messina-Palermo che costituisce per lavoratori, famiglie e aziende una delle poche soluzioni alternative praticabili nei collegamenti tra i due principali centri dell'isola". Insomma, adesso servono gesti concreti che non siano soltanto le dimissione di Pietro Ciucci.

Intanto non si smonta la "pazza idea" del sindaco Enzo Bianco relativa all'istituzione di un volo tra i due maggiori centri dell'Isola. Ieri Fabio Giambrone, il presidente della Gesap, la società che gestisce l'aeroporto di Palermo, ha aperto via twitter all'ipotesi di un volo per collegare Palermo a Catania. Una proposta che sarebbe stata clamorosamente accolta anche dalla direzione della Ryanair, secondo quanto comunicato dall'ufficio stampa del gruppo low cost irlandese, che ha confermato un incontro per la fine di aprile.

Rosario Battiato





Le criticità da frana nell'Isola (Fonte Ispra). Sotto, il ministro Delrio ieri sul viadotto Himera

A fine mese Ryanair valuterà le condizioni per il breve volo tra le due città

Procura di T. Imerese apre fascicolo con l'ipotesi di disastro colposo

Appalto in scalo Ct Lombardo: "Affidamento ok", oggi la sentenza

CATANIA - "Mi auguro che ci sia un'assoluzione perché la ritengo sacrosanta". L'ha affermato l'ex governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo, parlando con i giornalisti a Catania durante una pausa dell'udienza del processo - la cui sentenza è attesa per oggi alle 9 - nel quale è imputato in qualità di presidente della Provincia nel 2007, per concorso in abuso d'ufficio per l'affidamento in 'house' del servizio di pulizia dell'aeroporto Fontanarossa, senza gara pubblica, alla Pubblliservizi. Tra gli imputati nel processo, oltre a Lombardo, vi sono ex amministratori della Sac ed ex dirigenti della Pubblliservizi. Secondo l'accusa il servizio sarebbe stato affidato violando la legge che imponeva "la procedura della gara aperta, ristretta o negoziata, ovvero mediante dialogo competitivo".

Lombardo ha reso dichiarazioni spontanee davanti ai giudici della terza sezione penale, ai quali ha detto di "non ritenere sia stato commesso un reato" e ricostruito i passaggi che hanno portato all'affidamento, fornendo anche documenti, che sono stati acquisiti dalla corte. Lombardo ha parlato di un "affidamento provvisorio servito solo alla Sac e ai lavoratori sol perché le ore dei lavoratori sono state portate da 30 a 36. Questa differenza di stipendio andava alla Colocop, che ci guadagnava parecchio". "Invece la Pubblliservizi, per far lavorare bene i lavoratori - ha aggiunto - gli ha aumentato l'orario e lo stipendio e non ha guadagnato né un euro né ha fatto un'assunzione in più".

Codice Antimafia Giudice Merola: "Va modificato, si agisca"

ROMA - Il Codice antimafia, del 2011, "è stato ritenuto da subito carente sotto molti profili" e comunque nella parte delle misure di prevenzione. Lo ha detto Giuliana Merola, magistrato e consulente della Commissione Antimafia, nel corso di un'audizione davanti alla commissione Giustizia della Camera, dedicata alla riforma del Codice Antimafia. "La filosofia della riforma del Codice antimafia - ha spiegato il magistrato - è quella di semplificare la normativa esistente in materia di prevenzione".

Merola ha evidenziato come, ad alcuni anni dal varo del Codice Antimafia, si è ancora in attesa di un albo sugli amministratori giudiziari, di un decreto che formalizzi i loro compensi e di una serie di altri decreti attuativi al provvedimento. Quanto all'Agenzia per i beni confiscati, per Merola dovrebbe avere sede a Roma, occuparsi solo dei beni definitivamente confiscati.

Si è svolta l'ottava edizione del Premio per la legalità dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione

Creano lavoro, economia e integrazione imprenditori onesti premiati dall'Ircac

Il commissario Carullo: "Necessario impegnarsi perché l'economia corretta risulti vincente"

PALERMO – Creare lavoro, economia e integrazione nel rispetto della legge, in un Paese che ogni giorno è al centro della cronaca per corruzione e malaffare. E' il filo conduttore che lega cinque cooperative: Progetto Olimpo e Pulcherrima Res, vincitrici del premio Ircac per la legalità e Telimar, Arancia rossa di Castiglia e Primavera, destinatarie di una menzione speciale.

A coordinare l'ottava edizione del premio, martedì a Palazzo reale, sede dell'Ars, è stato Antonio Carullo, commissario straordinario dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione.

Il titolo dell'iniziativa di quest'anno, "Promuovere l'economia dell'onesta", prende spunto dalla frase pronunciata da Papa Francesco a febbraio nell'incontro con il mondo della cooperazione.

"È' un appello che non deve apparire scontato – ha detto Carullo - poiché è necessario impegnarsi molto, ed impegnarsi tutti, perché l'economia dell'onestà risulti vincente".

Ha aggiunto il commissario straordinario dell'Ircac: "Quella contro la mafia e per la diffusione della cultura della legalità è una battaglia difficile nella quale sono impegnati in Sicilia un numero crescente di giovani, associazioni, imprese e istituzioni. Lo sono anche le centrali cooperative, i cui presidenti anche quest'anno sono presenti a questa iniziativa".

Per Giovanni Ardizzone, presidente dell'Ars, "la classe politica, il mondo della cooperazione e tutti gli imprenditori devono fare la loro parte, dando per scontato che l'onestà è alla base di ogni comportamento".

Il vescovo di Monreale, Michele Pennisi, ha parlato della chiesa siciliana e delle cooperative come strumenti di sviluppo equo e solidale, ricordando il ruolo che don Luigi Sturzo ha avuto nella cooperazione.

Ha concluso i lavori Alessandro Ferrara, dirigente generale del Dipartimento regionale Attività produttive, il quale ha ricordato che "questo premio va, assai opportunamente, a chi è riuscito a fare della normalità una occasione di eccezionalità".

L'Ircac è nato nel 1963, con una legge regionale che individuava nel microcredito uno strumento di sviluppo economico e sociale. Ad oggi ha finanziato oltre 13mila cooperative, con un investimento complessivo di oltre 3 miliardi e mezzo di euro. Dal 2004, sotto la guida del commissario Antonio Carullo, già presidente del Cda dell'Istituto – sono state oltre 1800 le cooperative che anno ricevuto finanziamenti diretti o indiretti per un ammontare complessivo di oltre 220 milioni di euro.

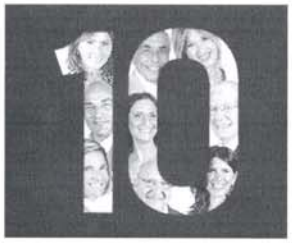
Giovanna Naccari



Dal 1963 l'Ircac ha finanziato oltre 13mila cooperative con oltre 3,5 miliardi

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. OK

€conomiaSicilia
direttore responsabile Andrea Nasello
PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA



Ircac, martedì 14 assegnazione premio legalità

Postato da Economia Sicilia il 13/04/15

Martedì 14 aprile alle ore 10.30, nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni , si svolgerà la cerimonia di assegnazione del Premio Ircac per la legalità, giunto all'ottava edizione.

A coordinare i lavori, che saranno aperti dal saluto del Presidente dell'ARS Giovanni Ardizzone, sarà il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo.

Relatore il Vescovo di Monreale Michele Pennisi che parlerà su "La chiesa siciliana e le cooperative , strumenti di sviluppo equo e solidale". Alla cerimonia è prevista la presenza del Presidente della Regione Rosario Crocetta e dei presidenti delle Centrali cooperative AGCI, Confcooperative, Legacoop, Unci ed Unicoop.

Le conclusioni sono affidate al dirigente generale dell'Assessorato regionale alle attività produttive Alessandro Ferrara.

Il Premio Ircac della Legalità, istituito nel 2008, viene assegnato ormai annualmente a cooperative che si siano distinte, nella loro attività, nella promozione dei valori della legalità. Anche quest'anno, oltre al Premio, verranno assegnate alcune menzioni Speciali a cooperative ritenute meritevoli.

Potrebbero interessarti anche: